

## VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 28 del mese di maggio dell'anno 2012, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott. Paolo Cruciani Vicepresidente -----
- dott. Andrea Gragnani Segretario -----
- dott. Mario D'Aguanno Tesoriere -----
- dott. Lelio Bizzarri Consigliere-----
- dott.ssa Annalucia Borrelli Consigliere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Sara Del Lungo Consigliere -----
- dott.ssa Gisella Gasparini Consigliere-----
- dott. Nicola Piccinini Consigliere-----
- dott.ssa Barbara Tibaldi Consigliere -----
- dott. Antonino Urso Consigliere-----

Preso atto dell'assenza del Presidente assume le funzioni presidenziali il Vicepresidente dott. Paolo Cruciani. -----

Alle ore 10:40 il Presidente f.f. constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dal Segretario dott. Andrea Gragnani assistito da un dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Stefania Brantl, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del Regolamento del Consiglio.-----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio -----
2. Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 002 -----
3. Convocazione disciplinare R.G. n. 2010 007 -----
4. Discussione in merito a modifiche Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza-----
5. Discussione in merito a istituzione Gruppo Tutela -----
6. Discussione in merito a nomina componenti Gruppo Case di Cura Psichiatriche accreditate nel Lazio -----
7. Discussione in merito a proroga comando e nulla osta al trasferimento personale dipendente -----

8. Discussione in merito a utilizzo graduatorie di pubblici concorsi banditi da pubbliche amministrazioni appartenenti al comparto Enti Pubblici Non Economici-

9. Discussione in merito a presentazione e recepimento "Progetto Gruppo Emergenza: Linee Guida"-----

10. Discussione in merito a mozione formulata dai Consiglieri Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari e Tibaldi-----

11. Patrocini-----

Il Presidente f.f. chiede ai consiglieri di posticipare la trattazione del punto 1 all'o.d.g. successivamente al punto 11, così da procedere con i punti di deontologica. Il Presidente f.f. pone ai voti e il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Piccinini, Tibaldi e Urso).-----

Il Presidente f.f. rende nota la necessità di procedere all'inserimento del punto 9 bis all'odierna seduta consiliare avente ad oggetto "*Discussione in merito ad ulteriore intervento di tutela circa mancato riconoscimento della libera professione per militari psicologi*". Il Consigliere Bizzarri chiede delucidazioni sulle motivazioni che rendono necessario e urgente la suddetta integrazione all'o.d.g.-----

Il Presidente f.f. invita il consulente legale, avv. Luca Lentini ad entrare e riferire in merito alla questione. Alle ore 10:45 entra l'avv. Luca Lentini, che espone dettagliatamente la problematica e il relativo carattere d'urgenza.-----

Alle ore 10:49 entra il Consigliere Massimo Gubinelli.-----

Il Consigliere Bizzarri ringrazia l'avvocato Lentini per l'esposizione sommaria dei fatti riguardo l'integrazione del punto inerente ai militari psicologi. Tuttavia, nonostante i ragguagli forniti dal consulente legale, non avendo ricevuto documentazione né informazioni precise riguardo ai termini di scadenza e non essendo in grado di vagliare l'urgenza, esprime un voto contrario all'inserimento del punto.-----

Il Presidente f.f. pone ai voti l'inserimento del punto 9 bis "*Discussione in merito ad ulteriore intervento di tutela circa mancato riconoscimento della libera professione per militari psicologi*" 8 favorevoli (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini e Urso), 3 contrari (Bizzarri, Gubinelli e Tibaldi) e 1 astenuto (Piccinini).-----

Alle ore 10:55 entra il Consigliere Claudia Montanari.-----

**Si passa al punto 2 all'o.d.g: Convocazione disciplinare R.G. n. 2011 002**-----

Il Presidente f.f. dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini. -----

Il Presidente f.f. informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memorie Omissis nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:09 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio Omissis. --

Il Presidente f.f. dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis -----

Alle ore 11:18 entra il consigliere Barbato. -----

Omissis.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata (L.c.).-----

Il Presidente f.f. dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Alle ore 12:06 vengono congedati l'incolpata, il suo difensore. -----

Il Consulente legale interviene sulla questione fornendo ulteriori delucidazioni. ---

Alle ore 12:15 escono il consigliere della Sez. B e il consulente legale del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"; -----

- vista la propria deliberazione Omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;-----

- audita la dott.ssa Omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore, Omissis;-----

- preso atto della memoria difensiva depositata Omissis a mezzo del suo difensore Omissis;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza..";-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpata.";-----

- con voto all'unanimità dei presenti (13 voti) sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, Omissis;-----

- con 7 voti favorevoli e 6 voti contrari sulla irrogazione della sanzione censura senza pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) della L. 56/89; -----

-----delibera (n. 258-12)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare irrogando la sanzione della censura senza pubblicazione nei confronti della Omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) della L. 56/89; -----

b) di notificare la presente deliberazione Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

d) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente f.f. invita l'incolpata ed il suo difensore, nonché il consulente legale ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente f.f. dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpata indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente f.f. informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Alle ore 12:45 escono l'incolpata, il suo difensore. -----

**Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2010 007**-----

Il Presidente f.f. dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memorie Omissis nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 13:35 esce il Consulente legale. -----

Il Presidente f.f. propone, in considerazione della documentazione menzionata nella memoria difensiva Omissis, di chiedere all'incolpata di produrre, entro il termine di 30 giorni a decorrere da oggi, i filmati menzionati Omissis. -----

Il Presidente f.f. pone in votazione la decisione di rinviare l'audizione dell'incolpata a *ddd* con termine di 30 giorni, a decorrere da oggi, per depositare copia delle registrazioni di cui sopra. -----

Il Consiglio approva con 12 favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto. -----

Il Consiglio delega i consiglieri Barbato e Borrelli a visionare e relazionare al Consiglio gli eventuali filmati, qualora l'incolpata dovesse produrre la documentazione richiesta. -----

Alle ore 13:53 entrano nella sala di consiglio l'incolpata Omissis ed il suo difensore, Omissis-----

Il Presidente f.f. informa l'incolpata e il difensore che, in considerazione della documentazione menzionata nella memoria difensiva Omissis il Consiglio ha deciso di chiedere all'incolpata di produrre, entro il termine di 30 giorni a decorrere da oggi, i filmati menzionati Omissis. -----

Omissis.-----

Si dà lettura della decisione consiliare all'incolpata e al difensore. -----

Alle ore 13:57 escono l'incolpata, il suo difensore. -----

Alle ore 13:59 escono il consigliere Piccinini e il consigliere Del Lungo.-----

Alle ore 14:00 il Presidente f.f. sospende la seduta per la durata di 30 minuti.-----

La seduta riprende alle ore 14:30. -----

Su richiesta del consigliere Barbato, il Presidente f.f. pone ai voti l'anticipazione del punto 10 all'o.d.g. *"Discussione in merito a mozione formulata dai Consiglieri Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari e Tibaldi"*.-----

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Gasparini, Urso, Barbato, Bizzarri, Gubinelli e Tibaldi).-----

**Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione in merito a mozione formulata dai Consiglieri Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari e Tibaldi -----**

Il Consigliere Barbato spiega le motivazioni che hanno portato la minoranza a presentare l'odierna mozione. Il Consigliere Barbato sottolinea come spesso il materiale venga inviato dagli uffici oltre i 7 giorni, costringendo in tal modo i consiglieri di minoranza a uno studio della documentazione nelle ore notturne. Non avendo a disposizione il materiale attinente alla seduta, la minoranza non ha tempo a sufficienza per visionare e studiare il materiale relativo ai punti all'o.d.g., potendo così fornire un contributo limitato alla discussione e alla trattazione dei punti. Proprio per le difficoltà riscontrate, la minoranza richiede pertanto un invio degli allegati all'o.d.g. almeno 10 giorni alla riunione di Consiglio.-----

Il Segretario rammenta che, come da discussioni intercorse nelle precedenti sedute, il consulente Lentini aveva già chiarito che il termine regolamentare è un termine libero e non perentorio, consentendo pertanto l'invio della documentazione sino alla chiusura degli uffici prevista per i 7 giorni precedenti.---

Il Tesoriere chiarisce che l'invio della documentazione 7 giorni prima della seduta di Consiglio non deve intendersi come un comportamento discriminatorio verso la minoranza. Lo spostamento dell'invio a 10 giorni prima della seduta di Consiglio comporterebbe una riorganizzazione del lavoro degli uffici, che il lunedì, giorno di trasmissione dell'o.d.g. e degli allegati, sono infatti a disposizione per l'orario lungo della giornata lavorativa. Questa eventuale riorganizzazione dovrebbe essere considerata. -----

Il Consigliere Barbato propone di procedere a un invio anche in forma di bozza degli allegati, da considerare comunque come provvisori e soggetti a modifiche.---

Il Segretario ritiene opportuno aspettare l'arrivo del Direttore Amministrativo che si occuperà dell'organizzazione degli uffici, prima di prendere un simile impegno sulla riorganizzazione degli stessi, visto che l'arrivo del Direttore Amministrativo è imminente.-----

A tal proposito, il Consigliere Bizzarri lamenta la subordinazione organizzativa del Consiglio all'arrivo del Dirigente.-----

Il Consigliere Gubinelli spiega la difficoltà che incontra nella trattazione dei punti deontologici, perché non essendo previsto l'invio della documentazione, si trova a non aver visionato le carte e a essere solo spettatore. -----

Il Segretario concorda sulla difficoltà di seguire i casi deontologici, ma ribadisce l'impossibilità di procedere all'invio della documentazione per motivi legati alla privacy . -----

Alle ore 14:50 entra il Consigliere Del Lungo.-----

Il Tesoriere spiega che non è possibile accogliere la mozione senza considerare la revisione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio e l'impatto della richiesta sull'organizzazione lavorativa degli uffici.-----

-----Il Consiglio-----

- vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12, comma II, lett.c), ai sensi del quale "Il Consiglio provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- visto il Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- visto, in particolare, l'art. 26 del Regolamento, ai sensi del quale "La mozione consiste in una proposta concreta intesa a promuovere una decisione da parte del Consiglio. Può anche riflettere un giudizio sull'operato del presidente e delle altre cariche regionali. Spetta al presidente iscrivere la discussione e la votazione delle mozioni all'ordine del giorno delle successive riunioni del Consiglio";-----

- vista la nota prot. n. 3352 del 18.05.2012, con la quale i Consiglieri Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari, Tibaldi hanno inviato all'attenzione del Presidente e per conoscenza al Segretario dell'Ordine ed a tutti i Consiglieri una mozione avente ad oggetto i termini di invio della convocazione dell'o.d.g. delle riunioni di Consiglio;-----

- atteso che, nel caso di specie, i medesimi Consiglieri hanno rilevato di aver ricevuto l'e-mail avente ad oggetto la convocazione della seduta di Consiglio del 21 maggio "...alle ore 3,00 del 15 maggio... oltre i termini massimi previsti dal Regolamento, ...";-----

- rilevato, altresì, che nella medesima nota i consiglieri hanno richiesto "...per le prossime sedute, non solo il rispetto dei termini regolamentari, ma la possibilità di ricevere le convocazioni almeno dieci prima delle sedute per darci la possibilità di poter esercitare al meglio la nostra funzione di Consiglieri"; -----

- rilevato che ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio "Il Consiglio è convocato dal presidente con preavviso di almeno sette giorni al domicilio dei consiglieri, mediante e-mail o fax o lettera o telegramma, e con la specificazione dell'ordine del giorno per ogni singolo argomento da esaminare e con la indicazione del giorno, del mese, dell'anno, dell'ora di inizio e di conclusione e del luogo della riunione che di norma è la sede del Consiglio";-----

- considerato che l'e-mail avente ad oggetto la convocazione della seduta del 21 maggio u.s. è stata inviata dagli Uffici alle ore 14:42 del giorno 14 maggio 2012; ----

- rilevato, pertanto, che il ritardo nella ricezione della comunicazione i destinatari è stato causato da un problema di natura tecnica;-----

con voti 5 favorevoli (Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari e Tibaldi) e 8 voti contrari (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso)-----

-----delibera (n. 259 – 12)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di non accogliere la mozione presentata dai Consiglieri Barbato, Bizzarri, Gubinelli, Montanari, Tibaldi avente ad oggetto la possibilità di ricevere le convocazioni almeno dieci giorni prima delle sedute per avere la possibilità di poter esercitare al meglio la funzione di Consiglieri;-----

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito a modifiche Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza**-----

Alle ore 15:01 entra l'avv. Luca Lentini, accompagnato da una sua collaboratrice, l'avv. Diletta Colarossi.-----

Alle ore 15:03 esce il consigliere Barbato.-----

Il Tesoriere illustra le modifiche e invita gli avvocati a riferire in merito ai contenuti degli articoli revisionati.-----

L'avv. Lentini e l'avv. Colarossi spiegano la struttura della bozza di regolamento e approfondiscono le specifiche questioni, chiarendo i dubbi esposti sui vari articoli.-

In particolare, il Consigliere Bizzarri si sofferma sui poteri del Consiglio e sulla possibilità per i singoli Consiglieri di esercitare un controllo preventivo e successivo alle acquisizioni in economia e al conferimento di incarichi



professionali e di consulenza. L'avv. Colarossi fornisce alcune delucidazioni sulle possibilità di intervento del Consiglio nelle varie procedure utilizzate. -----

Il Consiglio, data lettura del regolamento nella versione *approvanda* e della versione precedente, nonché discussa ogni singola norma e relativa modifica, ritiene di procedere ad un'unica votazione della versione come di seguito riportata, tenendo conto degli errata corrige di cui alla nota dell'avv. Luca Lentini, prot. n. 3539 del 28 maggio 2012. -----

Dopo ampia discussione, il Presidente f.f. pone ai voti il punto all'o.d.g. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";

- vista la deliberazione n. 104 del 28 febbraio 2011 recante "Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza";-----

- ritenuto opportuno procedere ad una revisione del citato Regolamento; -----

- preso atto che il Consulente legale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, avv. Luca Lentini, con nota prot. n. 3539 del 28 maggio 2012 ha confermato la compatibilità con il dettato normativo delle ipotesi di modifica al Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza, fatto salvo "un'errata corrige da tenere presente all'art.20, ove in luogo delle parole "nominata dal Consiglio nella prima seduta utile successiva alla scadenza del suddetto termine, ovvero dal Presidente nei casi di cui al comma 4 del precedente art.17", andranno apposte le parole "nominata dal Direttore Amministrativo"; b) un'errata corrige all'art. 22 ove l'inciso, "anche quando caratterizzate da oggettiva imprevedibilità" va sostituito con le parole "caratterizzate da un rapporto intuitu personae"; -----

- ravvisata la necessità di approvare il testo del Regolamento riportante le modifiche intervenute, sostituendolo a quello attualmente vigente; -----

- con 8 voti favorevoli (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso), 2 voti contrari (Bizzarri e Montanari) e 2 astenuti (Gubinelli e Tibaldi);-----

-----delibera (n. 260-12)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di approvare il *Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza*, aggiornato alla luce delle proposte di emendamenti. Il testo di detto regolamento, di seguito riportato, che sostituisce il precedente, è parte integrante della presente deliberazione. -----

REGOLAMENTO SULLE ACQUISIZIONI IN ECONOMIA E SUL  
CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI CONSULENZA  
DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO-----

(APPROVATO CON DELIBERA N. 104 DEL 28/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni)-----

☉ Visti gli artt. 5, 12 e 28 della legge 18 febbraio 1989, n. 56 e successive modificazioni;-----

☉ Visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. di seguito anche "Testo Unico sul pubblico impiego";-----

☉ Visto il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. di seguito anche "Codice degli Appalti; -----

☉ visto il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, di seguito anche "Regolamento di attuazione ed esecuzione (del Codice Appalti)";-----

☉ vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. di seguito anche "Legge sul procedimento amministrativo";-----

☉ vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., nonché le Determinazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;-----

Per quanto non previsto dal presente "Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio" (di seguito anche "Regolamento") si applicano le norme comunitarie, statali e regionali in materia. -----

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio (di seguito anche il "Consiglio") delibera il seguente regolamento nella sua integrità:-----

PARTE PRIMA - Disposizioni comuni-----

Titolo I-----

Capo I Oggetto ed Organi del procedimento.-----

Art. 1 Oggetto del Regolamento-----

1. Il presente Regolamento disciplina, nella Parte II, la procedura ed il relativo regime di pubblicità per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori,

nonché, nella Parte III, la procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa da parte dell'Ordine degli Psicologi del Lazio (di seguito anche "Ordine").-----

2. Tutte le norme del presente regolamento sono ispirate alla salvaguardia della qualità delle prestazioni acquisite dall'Ordine, garantendo il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.-----

3. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per stazione appaltante si intende l'Ordine degli Psicologi del Lazio.-----

Art. 2 Deliberazione del Consiglio e Responsabile del Procedimento-----

1. Il Consiglio dell'Ordine può deliberare nei limiti e nelle forme previsti dalla legge vigente e dal presente regolamento l'acquisizione di lavori, forniture o servizi in economia di cui al Titolo II e il conferimento degli incarichi individuali di cui al successivo Titolo III.-----

2. Il Direttore Amministrativo è il Responsabile Unico del Procedimento, salvo il caso in cui assegni ad altro dipendente la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché eventualmente l'adozione del provvedimento finale.-----

PARTE SECONDA - Procedure in economia-----

Titolo II-----

Servizi, forniture e lavori in economia-----

Capo I-----

Norme Comuni-----

Art. 3 Amministrazione diretta e procedura di cottimo fiduciario-----

1. Le acquisizioni in economia di beni, servizi, lavori, possono essere effettuate:-----

a) mediante amministrazione diretta;-----

b) mediante procedura di cottimo fiduciario.-----

2. Nessuna prestazione di beni, servizi o lavori può essere artificiosamente frazionata allo scopo di escluderla dall'osservanza delle norme di legge vigente e del presente regolamento.-----

3. Gli affidatari dei lavori, servizi e forniture in economia devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed

economico finanziaria prescritti per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.-----

Art. 4 Pubblicità e comunicazioni -----

1. L'esito degli affidamenti mediante cottimo fiduciario è soggetto ad avviso di post-informazione, contenente importo ed oggetto della prestazione, da pubblicare sul sito dell'Ordine. -----

Art. 5 Amministrazione diretta -----

1. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio dell'Ordine, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del Responsabile del procedimento individuato ai sensi dell'articolo 2. -----

Art. 6 Cottimo fiduciario-----

1. Il cottimo fiduciario è una procedura negoziata in cui le acquisizioni avvengono mediante consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei selezionati sulla base di preventiva indagine di mercato ovvero tramite elenchi di operatori eventualmente predisposti dall'Ordine ai sensi di legge.-----

Art. 7 Criteri di scelta per l'offerta migliore -----

1. La migliore offerta è selezionata in base al criterio del prezzo più basso o della offerta economicamente più vantaggiosa scegliendo il criterio più adeguato in relazione alle caratteristiche dei beni, servizi o dei lavori da acquisire a mezzo del cottimo fiduciario.-----

Si applicano, ove compatibili, le disposizioni inerenti i metodi di selezione delle offerte ivi compresa la nomina della Commissione giudicatrice con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la verifica delle offerte anormalmente basse previste dal Codice degli Appalti e dal Regolamento di attuazione ed esecuzione-----

Art. 8 Cauzione -----

1. A garanzia dell'esecuzione dei contratti di fornitura i soggetti prestano cauzioni pari almeno al 10% del valore del contratto.-----

2. I progettisti devono essere, altresì, coperti da assicurazione professionale. -----

3. Non sono soggetti a cauzione i contratti di importo inferiore ad euro 20.000, al netto dell'IVA. -----

Art. 9 Penali-----

1. Nei contratti stipulati in forma scritta, devono essere previste le penalità per inadempienze o ritardo nell'esecuzione. -----

Capo II -----

Servizi e forniture in economia -----

Art. 10 Acquisizione di servizi e forniture in economia-----

1. Le forniture e i servizi in economia sono ammessi per importi inferiori a 200.000,00 euro , al netto dell'IVA. -----

2. L'acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con deliberazione del Consiglio dell'Ordine, con riguardo alle proprie specifiche esigenze. Ai sensi del comma 10 dell'art. 125 d.lgs. 163/2006, i servizi e le forniture di beni acquisibili in economia sono individuati nell'ambito delle seguenti categorie generali:-----

Forniture di beni in economia-----

a) apparati e accessori di telefonia e trasmissione dati; -----

b) arredamenti e complementi di arredo; -----

c) ausili per disabili; -----

d) apparecchiature e materiali per sicurezza; -----

e) impianti tecnici e logistici (ad es. apparecchiature di raffreddamento e ventilazione); -----

f) veicoli, auto e motoveicoli; -----

g) licenze software; -----

h) hardware; -----

i) macchine d'ufficio; -----

j) materiale igienico-sanitario; -----

k) cancelleria; -----

l) elettronica, fotografia, audio e video; -----

m) macchine per ufficio; -----

n) bevande e generi alimentari; -----

o) valori bollati; -----

p) materiale elettrico; -----

q) materiale bibliografico e documentario, libri e giornali; -----

r) fiori, piante-----

Servizi in economia -----

- a) servizi amministrativi di supporto; -----
- b) prelievo, sgombero e smaltimento dei rifiuti; -----
- c) servizi di pulizia; -----
- d) servizi bancari ed assicurativi; -----
- e) servizi tipografici; -----
- f) servizi di locazione, noleggio e leasing; -----
- g) servizi sostitutivi di mensa a mezzo buoni pasto; -----
- h) servizi pubblicitari (es. bandi di concorso e iniziative culturali); -----
- i) servizi di rappresentanza e vigilanza; -----
- j) servizi di trasloco, trasporto e custodia; -----
- k) ricerche, studi, indagini statistiche; -----
- l) servizi di traduzione e interpretariato; -----
- m) servizi di editoria e di stampa; -----
- n) servizi postali, telegrafici, telefonici, elettrici, di riscaldamento e idrici; -----
- o) servizi di viaggio e servizi alberghieri; -----
- p) servizi di manutenzione dei beni e degli impianti in dotazione all'Ente manutenzione e riparazione di mobili, utensili, strumenti e materiale scientifico, didattico e di sperimentazione, e macchine d'ufficio; -----
- q) servizi relativi a convegni, conferenze e seminari organizzati dall'Ordine; -----

3. Il ricorso all'acquisizione in economia è altresì consentito nelle seguenti ipotesi:--

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto; -----
- b) necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;-----
- c) prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria, per un periodo massimo di n. 6 mesi;-----
- d) urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale. -----

4. Al termine della fornitura o del Servizio, nonché periodicamente, qualora la natura della prestazione lo richieda, il Responsabile del Procedimento o il

Direttore dell'esecuzione, se nominato, provvede alla verifica della regolare esecuzione del contratto. La regolare esecuzione è accertata con verifiche sottoscritte in contraddittorio con un incaricato dell'affidatario.-----

5. Il contratto è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la Stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito.-----

Art. 11 Svolgimento della procedura di cottimo fiduciario nell'acquisizione di servizi e forniture in economia-----

1. Per le forniture ed i servizi in economia di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e fino a 200.000,00 euro l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene tramite consultazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei.-----

2. Il Consiglio dell'Ordine delibera l'acquisto dei servizi e delle forniture, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto.-----

3. Il Consiglio dell'Ordine può, in alternativa, predisporre, generalmente all'inizio dell'anno finanziario, una delibera di carattere generale e programmatico nella quale siano determinate le esigenze della Stazione appaltante in ordine ai beni e servizi da acquisire nel corso dell'anno, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto.-----

4. Fermo quanto disposto nei precedenti commi, il Direttore amministrativo sottoscrive la determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto d'appalto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.-----

5. Successivamente il Responsabile del Procedimento redige la lettera d'invito contenente:-----

a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche ed il suo importo massimo previsto, espresso senza tenere conto dell'IVA.-----

b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;-----

c) il termine di presentazione delle offerte;-----

d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;-----

e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;-----

f) il criterio di aggiudicazione prescelto;-----

g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;-----

h) la clausola (solo eventuale e non obbligatoria) che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida; --

i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice dei contratti pubblici;-----

j) l'obbligo dell'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;-----

k) l'indicazione dei termini di pagamento;-----

l) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti richiesti.-----

m) le modalità di prova del possesso dei requisiti;-----

n) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico. -----

o) il CIG o il CUP. -----

6. Il contratto è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui il Responsabile del Procedimento dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito. -----

Art. 12 Affidamento diretto di servizi e forniture -----

1. Fermo quanto previsto dai commi 2 e 3 del precedente art. 11, per l'acquisizione di servizi o forniture di importo inferiore a euro 40.000,00, esclusa IVA, è consentito al Responsabile del Procedimento provvedere ad affidamento diretto, con un unico preventivo o offerta nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio nonché nel rispetto dei principi di specializzazione e rotazione.-----

2. Per necessità sopravvenute, non delineate dal Consiglio, il Dirigente o chi ne fa le veci ha il potere di procedere autonomamente all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a euro 40.000,00, al netto dell'IVA, nell'ambito delle categorie generali individuate all'articolo 10, con onere di informazione al Consiglio nella I seduta utile.-----

3. Il Responsabile del Procedimento richiede, all'operatore economico ritenuto motivatamente idoneo, il preventivo/offerta. In caso di importi inferiori a 40.000,00



euro il/i preventivo/i o offerta/e potrà/potranno pervenire anche a mezzo fax o con altri strumenti telematici. Preventivi e/o offerte dovranno essere conservati agli atti a cura dell'ufficio richiedente.-----

4. Il provvedimento di affidamento diretto in economia deve essere adeguatamente motivato. -----

### Capo III -----

#### Lavori in economia -----

##### Art. 13 Acquisizione dei lavori in economia -----

1. I lavori in economia sono ammessi per importi non superiori ad euro 200.000, al netto dell'IVA. I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore ad euro 50.000. -----

2. I lavori eseguibili in economia sono individuati nell'ambito delle seguenti categorie generali:-----

a) manutenzione o riparazione di opere o impianti, quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste dagli artt. 55, 121 e 122 del d.lgs. 163/2006; -----

b) manutenzione di opere o di impianti; -----

c) interventi non programmabili in materia di sicurezza; -----

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;-----

e) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori. -----

3. Il programma annuale dei lavori è corredato dall'elenco dei lavori da eseguire in economia per i quali è possibile formulare una previsione, ancorché sommaria. ----

4. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, ciò deve risultare da apposito verbale, in cui sono elencati i motivi dello stato d'urgenza. -----

##### Art. 14 Svolgimento della procedura di cottimo fiduciario nell'affidamento dei lavori in economia -----

1. Per lavori di importi pari o superiore a 40.000,00 euro e fino ad importi non superiori a 200.000,00 euro, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono in tal numero soggetti idonei.-----

2. Il Consiglio dell'Ordine può deliberare l'affidamento mediante cottimo fiduciario, indicando i criteri di natura qualitativa, quantitativa ed i costi massimi inerenti a ciascun contratto d'appalto. -----

3. Fermo quanto disposto nei precedenti commi, il Direttore amministrativo sottoscrive la determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto d'appalto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.-----

4. Successivamente il Responsabile del Procedimento redige la lettera di invito contenente:-----

a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche ed il suo importo massimo previsto, espresso senza tenere conto dell'IVA;-----

b) le garanzie richieste all'affidatario del contratto;-----

c) il termine di presentazione delle offerte; -----

d) il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;-----

e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;-----

f) il criterio di aggiudicazione prescelto;-----

g) gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;-----

h) la clausola (solo eventuale e non obbligatoria) che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida; --

i) la misura delle penali, determinata in conformità delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e del presente regolamento;-----

j) l'obbligo dell'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;-----

k) l'indicazione dei termini di pagamento;-----

l) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti richiesti;-----

m) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni; -----

n) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;-----

o) le condizioni di esecuzione;-----

p) le modalità di pagamento;-----

q) lo schema di contratto ed il capitolato tecnico. -----

5. Il contratto è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui il Responsabile del Procedimento dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito. -----

Art. 15 Affidamento diretto di lavori in economia -----

1. Fermo quanto previsto dal comma 2 del precedente art. 14, per l'acquisizione di lavori di importo inferiore a euro 40.000,00, esclusa IVA, è consentito al Responsabile del Procedimento di procedere mediante ad affidamento diretto, con un unico preventivo od offerta, nel rispetto dei criteri generali predisposti dal Consiglio nonché dei principi di specializzazione e rotazione. -----

2. Per necessità sopravvenute, non delineate dal Consiglio, il Direttore amministrativo o chi ne fa le veci ha il potere di procedere autonomamente all'affidamento diretto di lavori di importo inferiore a euro 40.000,00, al netto dell'IVA, nell'ambito delle categorie generali individuate all'articolo 13, con onere di informazione al Consiglio nella I seduta utile.-----

PARTE III- Incarichi di lavoro autonomo -----

Titolo III -----

Conferimento di incarichi ad esperti esterni. -----

Capo I -----

Conferimento di incarichi individuali-----

Art. 16 Incarichi professionali e di consulenza ad esperti qualificati -----

1. Conformemente all'articolo 7 del D. Lgs. n.165/01 e ss. mm. e ii., per esigenze a cui non è possibile far fronte con personale dipendente, l'Ordine può conferire incarichi di lavoro autonomo, quali collaborazioni di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: -----

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Ordine conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;-----

b) l'Ordine deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;-----

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; -----

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.-----

2. Salvo quanto previsto espressamente nell'art. 22, devono essere inoltre garantite: -----

a) la parità nel diritto di accesso a tutti coloro interessati ad operare con l'Ordine;---

b) la trasparenza nella scelta del candidato cui affidare in concreto la consulenza.---

Art. 17 Individuazione del fabbisogno-----

1. Il Consiglio accertati i requisiti indicati nell'articolo 16 alle lettere a) e b), delibera, ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, di conferire un incarico di lavoro autonomo, collaborazione occasionale o coordinata e continuativa.-----

2. Il Consiglio, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei prezzi di mercato, deve specificare nella delibera:-----

a) il tipo di professionalità richiesta e la eventuale specializzazione, anche universitaria, richiesta;-----

b) il luogo di svolgimento dell'incarico; -----

c) l'oggetto dell'incarico;-----

d) il compenso massimo;-----

e) la durata dell'incarico.-----

3. Nell'assegnazione dell'incarico si deve dare atto della congruità del compenso corrisposto all'incaricato rispetto all'utilità conseguita dall'Ordine.-----

4. Nel caso in cui ricorra l'esigenza necessaria ed urgente di una consulenza e non sia possibile procedere tramite il Consiglio, spetterà al Presidente procedere all'individuazione del fabbisogno, con onere di informazione al Consiglio nella I seduta utile.-----

Art. 18 Avviso di conferimento dell'incarico-----

1. Il responsabile del Procedimento, avendo riguardo della deliberazione del Consiglio di cui all'articolo 17, predispone un apposito avviso di conferimento dell'incarico e lo pubblica sul sito dell'Ordine per almeno cinque giorni.-----

2. L'avviso deve contenere, a titolo esemplificativo:-----

a) l'estratto della deliberazione consiliare relativo al conferimento dell'incarico;----

b) l'indicazione della tipologia di incarico da conferire (lavoro autonomo, collaborazione occasionale ovvero collaborazione coordinata e continuativa);-----

- c) gli specifici requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione con l'indicazione degli eventuali documenti dimostrativi o della eventuale autocertificazione da allegare al curriculum vitae e/o all'offerta;-----
- d) la durata dell'incarico e gli eventuali periodi di sospensioni della prestazione; ---
- e) il luogo di svolgimento dell'incarico; -----
- f) le modalità di realizzazione;-----
- g) il compenso massimo per la prestazione (ivi compresi il trattamento fiscale e previdenziale, la periodicità del pagamento);-----
- h) i criteri attraverso i quali avviene la comparazione;-----
- i) il termine e le modalità per presentare il curriculum e un'offerta tecnica;-----
- j) il termine per la conclusione del procedimento e il conferimento dell'incarico;----
- k) l'invito a dichiarare di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso o, in caso contrario, a indicare la condanna riportata, nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa;-----
- l) l'invito ad indicare il domicilio e il recapito, completo di codice di avviamento postale, al quale si desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative alla procedura comparativa; -----
- m) l'indicazione del Responsabile del Procedimento e la sua sottoscrizione. -----

Art. 19 Requisito di particolare e comprovata specializzazione -----

1. Per "particolare e comprovata specializzazione universitaria strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta" deve intendersi il complesso delle qualità personali e del concreto bagaglio tecnico e professionale che deve essere posseduto dal consulente esterno. Salvi i casi di cui al successivo comma 3, per soddisfare tale requisito il candidato deve obbligatoriamente possedere: -----

- a) un titolo di laurea Specialistica o Magistrale (ivi compresi in questa dicitura i corsi di laurea conseguiti in ordinamenti precedenti alla riforma universitaria entrata in vigore nell'anno 2001);-----
- b) una specializzazione post-universitaria (dottorati, master di II livello ovvero collaborazioni consolidate con cattedre universitarie in ambiti affini a quelli per cui è richiesta la prestazione professionale).-----

2. Il titolo di cui alla lett. b) del comma precedente può essere sostituito da:-----

- a) eventuali pubblicazioni nell'ambito dell'oggetto della prestazione conferita; -----

b) eventuali pregresse esperienze professionali per non meno di cinque anni presso l'Ordine che bandisce l'avviso, ovvero presso altri Enti pubblici non economici.-----

3. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di lavoro autonomo, collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.-----

4. Nei casi previsti dal comma 3, l'accertamento dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è comunque oggetto di valutazione comparativa ed attribuisce un punteggio superiore al candidato che li possieda. In caso di identico punteggio tra due candidati, è preferito quello in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2.-----

Art. 20 Procedura comparativa -----

1. Scaduto il termine di presentazione delle offerte l'Ordine, tramite apposita Commissione, nominata dal Direttore amministrativo procede alla valutazione dei curricula e/o delle offerte pervenute.-----

2. La comparazione avviene attraverso attribuzione di un punteggio ad ogni curriculum e/o offerta, che tenga conto, oltre che di quanto previsto dall'articolo 19, anche de seguenti elementi e criteri, a titolo esemplificativo:-----

a) la qualificazione professionale e/o per l'offerta;-----

b) le esperienze già maturate nello specifico settore oggetto dell'incarico e grado di conoscenza delle normative di settore;-----

c) gli ulteriori requisiti strettamente legati alla specificità dell'incarico, della cui possibile valutazione deve essere data notizia nella sezione "Criteri di comparazione" all'interno dell'avviso di conferimento dell'incarico.-----

3. Qualora siano state rispettate le procedure previste dal presente regolamento l'incarico può comunque essere affidato anche qualora sia pervenuto un solo curriculum e/o offerta il/la quale sia ritenuto/a idoneo/a allo scopo.-----

4. Qualora non siano pervenute offerte ma il conferimento sia giustificato da ragioni di urgenza e necessità, il Responsabile del Procedimento provvede all'affidamento diretto, ad un soggetto fiduciario in possesso di tutti i requisiti

previsti dal presente regolamento, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di una nuova procedura comparativa.-----

5. E' fatta salva in ogni caso la possibilità per il Consiglio di deliberare una procedura comparativa che preveda colloqui orali e/o prove scritte, in tale caso ad ogni prova verrà assegnato un punteggio. -----

Art. 21 Esito della procedura e pubblicazione del conferimento dell'incarico-----

1. Terminata la comparazione il Responsabile del Procedimento pubblica la graduatoria e stipula il contratto con il soggetto incaricato. -----

2. All'atto della sottoscrizione del contratto, il professionista rilascia l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della normativa sulla privacy. -----

3. Tutti i contratti di incarichi professionali e di consulenza, dopo l'affidamento, sono pubblicati per estratto (contenente la data della stipula, la durata della prestazione, l'oggetto del compenso ed il nome del professionista incaricato) sul sito Internet dell'Ordine per tutta la durata del loro svolgimento.-----

Capo II -----

Art. 22 Casi di esclusione-----

1. Sono escluse dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le prestazioni meramente occasionali caratterizzate da un rapporto intuitu personae, che si esauriscano in una prestazione episodica, che il collaboratore svolga in maniera saltuaria, la quale non sia riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolga in maniera del tutto autonoma. -----

Art. 23 Rinnovo e proroga del contratto -----

1. Il contratto affidato nelle forme di cui al presente Titolo non è rinnovabile senza l'espletamento di una nuova procedura comparativa. -----

2. Il contratto può essere prorogato solo al fine di completare i progetti non ancora conclusi per cause non imputabili al collaboratore, fermo restando il compenso pattuito.-----

Art. 24 Verifica dell'esecuzione e del buon esito dell'incarico-----

1. Il Responsabile del Procedimento verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti.-

2. In caso di prestazioni totalmente non conformi a quanto richiesto dal contratto il Responsabile del Procedimento può richiedere all'incaricato di integrare l'attività ed i risultati entro un termine prestabilito, comunque non superiore a novanta

giorni, ovvero in caso di impossibilità dell'integrazione può risolvere il contratto per inadempienza. -----

3. In caso di prestazioni parzialmente soddisfacenti il Responsabile del Procedimento può richiedere all'incaricato di integrare l'attività ed i risultati entro un termine prestabilito, comunque non superiore a novanta giorni, ovvero può provvedere alla liquidazione parziale del compenso originariamente stabilito.-

PARTE IV- Norme finali-----

Titolo IV -----

Entrata in vigore abrogazioni disposizioni transitorie e finali-----

Art. 25 Entrata in vigore -----

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio. -----

2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito Internet dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

3. Il presente Regolamento deve intendersi automaticamente modificato dal momento dell'entrata in vigore di norme di rango superiore incompatibili con la disciplina ivi contenuta. -----

Art. 26 Abrogazioni-----

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogato il Titolo IV, rubricato "Attività Contrattuale", del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio approvato con deliberazione n. 82-2005, nonché tutte le norme regolamentari in vigore comunque confliggenti con il presente regolamento. -----

Art. 27 Disposizioni transitorie e finali-----

1. Al fine di non compromettere il buon andamento della Pubblica Amministrazione, tutti i contratti ricadenti nelle previsioni del presente regolamento sono da intendersi in prorogatio fino al compimento delle relative procedure di comparazione. -----

2. La prorogatio avrà termine, in ogni caso entro il 30 giugno 2011.-----

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a istituzione Gruppo Tutela -**

Il Consigliere Gubinelli chiede una specifica delineazione delle finalità e degli obiettivi del Gruppo proposto.-----

Il Segretario rammenta che, nella seduta del 16 aprile, fu deciso di spostare la trattazione del punto all'odierna seduta consiliare per dar modo ai consiglieri di



minoranza di approfondire, valutare e decidere in merito all'istituzione del gruppo. Inoltre, il Segretario sottolinea che, all'interno dell'Ordine, già esiste un Responsabile della Tutela e un ufficio preposto ad esaminare le segnalazioni e le problematiche concernenti la tutela della professione degli psicologi.-----

Con l'istituzione del gruppo in oggetto si sta suggerendo di condividere le linee di indirizzo sulla tutela con altri esperti, così di assicurare una linea di maggiore garanzia possibile per l'intera categoria professionale. -----

Pur avendo compreso l'esposizione del Segretario, il Consigliere Gubinelli propone di stralciare il punto, perché non è possibile votare l'istituzione di un gruppo senza delinearne finalità, ambiti e competenze. -----

Il Segretario spiega che le finalità del gruppo sono le stesse già deliberate all'epoca dell'istituzione dell'Area Tutela (delibera n. 63/2010) e pubblicate sul sito istituzionale *"Area trasversale nell'ambito della quale rientrano le attività e le iniziative volte a tutelare il titolo professionale e ad impedire l'esercizio abusivo della professione (ivi compresa, a titolo meramente esemplificativo, la definizione dei confini con altre professioni, regolamentate o meno)"*. -----

Il Presidente f.f. pone ai voti lo stralcio del punto: con 11 voti favorevoli (Cruciani, D'Aguzzo, Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Montanari, Tibaldi e Urso) e 1 astenuto (Gagnani);-----

Escono alle ore 16:25 il Tesoriere e il Consigliere De Dominicis. -----

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito a nomina componenti Gruppo Case di Cura Psichiatriche accreditate nel Lazio -----**

Il Presidente f.f. illustra il contenuto della delibera.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- visto il Regolamento del Consiglio vigente, approvato nell'odierna seduta consiliare, in particolare l'art. 6, in base al quale spetta al Consiglio Regionale, tra l'altro, "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";-----

- visto il progetto elaborato dal dott. Pietro Romanelli (prot. n. 1881 del 19 marzo 2012), avente ad oggetto lo "Studio sulla situazione attuale della Psicologia e degli Psicologi operanti nelle Case di Cura Psichiatriche Accreditate nel Lazio" al fine di

“scattare una fotografia dello stato attuale della presenza della psicologia e degli psicologi nelle Case di Cura Psichiatriche Private accreditate nel Lazio” e di una messa in rete dell’operatività degli psicologi che attualmente operano in queste strutture;-----

- vista la delibera n. 161 del 26 marzo 2012, con la quale il Consiglio ha condiviso il suddetto progetto elaborato dal dott. Pietro Romanelli;-----

- preso atto che, nella citata delibera, il Consiglio ha inoltre disposto di istituire il Gruppo Case di Cura Psichiatriche accreditate nel Lazio, nominando il dott. Pietro Romanelli quale Coordinatore e rinviando a successiva deliberazione l’individuazione dei nominativi dei componenti del gruppo;-----

- rilevato, altresì, che nella suddetta delibera il Consiglio ha disposto di corrispondere, per ogni riunione del gruppo, non inferiore ad 1 ora e trenta minuti, al coordinatore una medaglia di presenza dell’importo di € 220,00 (duecentoventi/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti e di € 180,00 (centottanta/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, ad ogni componente, facendo divieto di cumulo di medaglie nella stessa giornata;-----

- rilevata, pertanto, la necessità di procedere all’individuazione dei componenti del suddetto gruppo;-----

- viste i curricula dei seguenti colleghi proposti dal dott. Romanelli con nota prot. n. 3380 del 21 maggio 2012: dott.ssa Antonella Giuliani, dott.ssa Antonella Marianecchi, dott.ssa Flavia Mascioli, dott.ssa Sara Savoca;-----

- vagliati, i profili e l’esperienza professionale degli stessi;-----

- visto il bilancio dell’esercizio finanziario in corso;-----

con 6 voti favorevoli (Cruciani, Gagnani, Borrelli, Del Lungo, Gasparini e Urso), 1 astenuto (Gubinelli) e 3 voti contrari (Bizzarri, Montanari e Tibaldi);-----

-----delibera (n. 261-12)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1- di nominare quali componenti del Gruppo Case di Cura Psichiatriche accreditate nel Lazio i seguenti colleghi, operanti sotto il Coordinamento del dott. Pietro Romanelli:-----

- dott.ssa Antonella Giuliani-----

- dott.ssa Antonella Marianecchi-----

- dott.ssa Flavia Mascioli-----

- dott.ssa Sara Savoca-----

2 – il Gruppo opererà sino al termine del mandato consiliare.-----

**Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito a proroga comando e nulla osta al trasferimento personale dipendente-----**

Alle 16:28 rientra il Tesoriere.-----

Il Presidente f.f. illustra il contenuto della delibera.-----

-----Il Consiglio-----

- vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare, l’art. 12, comma II, lett. c), ai sensi del quale “Il Consiglio provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell’Ordine;-- visto il D.P.R. del 10 gennaio 1957 n. 3 “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”, in particolare l’art. 56, comma I e II, in base ai quali “L’impiegato di ruolo può essere comandato a prestare servizio presso altra amministrazione statale o presso enti pubblici, esclusi quelli sottoposti alla vigilanza dell’amministrazione cui l’impiegato appartiene”;

- vista la Legge 15 maggio 1997 n. 127, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”, in particolare l’art. 17, ai sensi del quale “Nel caso in cui disposizioni di legge o regolamentari dispongano l’utilizzazione presso le amministrazioni pubbliche di un contingente di personale in posizione di fuori ruolo o di comando, le amministrazioni di appartenenza sono tenute ad adottare il provvedimento di fuori ruolo o di comando entro quindici giorni dalla richiesta”;

- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- visto, in particolare, l’art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, in base al quale “Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire ”;

- vista la propria deliberazione n. 308 del 18 luglio 2011, con la quale il Consiglio ha fornito proprio assenso preventivo alla concessione del comando, a tempo determinato, della dipendente omissis presso altra pubblica amministrazione;-----

- vista la nota prot. n. 3169 del 10.05.2012, con la quale la dott.ssa omissis ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza dell'Ente di appartenenza, copia della richiesta di assunzione per mobilità/proroga trasferimento in comando trasmessa all'INPS – Direzione Centrale Risorse Umane;-----

- rilevato che, in base alla normativa vigente, non sussistono motivi ostativi né alla concessione del nulla osta al trasferimento presso l'INPS della dipendente omissis né alla proroga del comando in oggetto; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri Borrelli, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Montanari, Tibaldi e Urso);-----

-----delibera (n. 262-12)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1) di concedere il nulla osta al trasferimento presso l'INPS della dipendente omissis, fermo restando l'espletamento, da parte di entrambe le amministrazioni, di tutti gli adempimenti relativi.-----

2) di fornire il proprio assenso alla proroga del comando della dipendente omissis presso l'INPS per la durata di un anno a decorrere dal 1 novembre 2012.-----

Alle ore 16:31 esce il Consigliere Montanari.-----

**Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione in merito a utilizzo graduatorie di pubblici concorsi banditi da pubbliche amministrazioni appartenenti al comparto Enti Pubblici Non Economici**-----

Il Presidente illustra il contenuto della delibera.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- visto il Regolamento del Consiglio vigente, in particolare l'art. 6 comma I lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";-----

- visto l'art. 97 della Costituzione italiana, in base al quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie

dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";-----

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 1 comma I, ai sensi del quale "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità di pubblicità e di trasparenza";-----
- vista la Legge 27 dicembre 1997 n. 449 e s.m.i. recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", in particolare l'articolo 39 relativo alle assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche;-----
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";----
- vista la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare, l'art. 9 comma I concernente l'utilizzazione degli "idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione";-----
- vista la vigente pianta organica approvata con deliberazione n. 175 del 14 giugno 2010, che prevede una dotazione organica di n. 24 unità di personale; -----
- preso atto che il personale in servizio presso l'Ente, pari a n. 18 unità, di cui n. 3 unità in comando presso altre amministrazioni, risulta essere nettamente inferiore rispetto alla dotazione organica suddetta; -----
- ravvisata la necessità di ampliare il numero delle unità di personale in servizio presso l'Ordine, nel rispetto della dotazione organica approvata con deliberazione n. 175/2010;-----
- considerato che, attraverso lo scorrimento delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione, l'Ordine potrà ampliare il numero delle risorse in ruolo; -----
- ritenuto pertanto opportuno, alla luce dei suindicati richiami normativi, attingere, al fine di reperire il personale di cui sopra, a graduatorie di concorsi pubblici già espletati da altre Pubbliche Amministrazioni;-----
- visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso; -----

con voto all'unanimità dei presenti (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri Borrelli, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Tibaldi e Urso); -----

-----delibera (n. 263-12) -----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di procedere alla stipula di convenzioni con altre Pubbliche Amministrazioni appartenenti al medesimo comparto di contrattazione, al fine di ampliare, attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici dalle stesse espletati, il numero delle unità di personale in servizio presso l'Ordine, nel rispetto della dotazione organica approvata con deliberazione n. 175/2010; -----

- di delegare il Direttore agli adempimenti necessari alla stipula delle convenzioni, allo svolgimento delle selezioni e a tutti gli atti connessi e conseguenti allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici espletati da altre Pubbliche Amministrazioni appartenenti al medesimo comparto di contrattazione. -----

Il Direttore amministrativo dovrà aggiornare il Consiglio circa gli esiti della selezione ai fini di deliberare in merito all'assunzione di unità di personale. -----

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione in merito a presentazione e recepimento "Progetto Gruppo Emergenza: Linee Guida" -----**

Il Consigliere Bizzarri pone al Coordinatore dell'Area dell'Emergenza le domande di seguito riportate.-----

"I consiglieri Bizzarri, Gubinelli e Tibaldi intendono rivolgere la seguente interrogazione al Presidente f.f. e alla coordinatrice del Gruppo Emergenza Sara Del Lungo, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, per avere delucidazioni in merito ai seguenti punti inerenti il Gruppo Emergenza: -----

1. Obiettivo del GE era quello di stilare protocolli di intesa con enti pubblici della regione: detti protocolli sono stati stilati? Se sì, come mai non sono stati sottoposti alla ratifica del Consiglio?-----
2. Obiettivo del GE era quello di stabilire dei criteri per la selezione di colleghi per interventi in caso di emergenza e una graduatoria ad essi correlati: tali criteri sono stati individuati? La graduatoria è stata stilata? Se sì perché non è stata sottoposta all'esame del Consiglio?-----
3. Nella stipula del protocollo con l'unità di crisi del Ministero degli Esteri è stato tenuto conto dell'elaborazione del GE? Come mai sono state coinvolte le Scuole di specializzazione quando il GE stava lavorando ad una graduatoria?-----
4. Come mai se il GE era attivo solo fino al 31 marzo 2011 le LG sono state presentate solo al Consiglio della data odierna dopo un anno dalla chiusura prevista del gruppo?-----

Ritenendo le risposte alle domande elencate sopra questione pregiudiziale ai sensi dell'Art. 23 punto 2 lettera a) del Regolamento, al fine di una ponderata valutazione in merito alla discussione e votazione del punto 9 dell'Odg, chiediamo di avere risposte prima della sua discussione". -----

Il Tesoriere chiede di comprendere se trattasi di un'interrogazione oppure di un'interpellanza o altro. -----

Il Consigliere Bizzarri specifica che si tratta di un'interrogazione contenente una questione pregiudiziale alla trattazione del punto all'o.d.g.-----

Il Tesoriere, in considerazione della richiesta scritta ora presentata dalla minoranza, propone di rinviare la trattazione del punto alla prossima seduta consiliare, auspicando che il Consigliere Del Lungo fornisca le delucidazioni del caso. -----

Con 7 voti favorevoli (Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, Del Lungo, Gasparini e Urso), 2 contrari (Bizzarri e Tibaldi) e 1 voto astenuto (Gubinelli). -----

Alle ore 16:46 i Consiglieri Bizzarri, Gubinelli e Tibaldi abbandonano la seduta. ----

Alle ore 17:16 il Presidente f.f. dichiara chiusa la seduta per mancanza del numero legale. -----